

*Macone da
Correggio*

ma nella vitoriosa armata di lui: ma la Corsica fu quasi disfatta per la temerità di Decuno Pacario procuratore. Fu di questa isola di Corsica Rinaldo da Canali, villa della Pieue di Capoloro, huomo di gran ualore; il quale passato in Lombardia a Correggio, & quiui maritatosi; fra molti altri figliuoli generò Hercole, detto Macone da Correggio, del cui ualore nell'impresse di guerra si raccontano proue quasi inestimabili, & incredibili; tanto che alla morte fu trovato hauer sopra la uita le cicatrici di $x \times xv \text{ i}$, ferite, da esso riceuute honoratamente in guerra. Di lui designato Colonello da Vintiani sotto Cremona, oue morì l'anno $MDXXVI$, d'vn archibugiata; vsaua dire il signor Bortolomeo d'Aluiano general de' Venetiani, che si farebbe fatto patron del mondo, se hauesse hauuto dieci mila Maconi; & tre mila Tognoni, ò Basilij, come dicono akri. Erano Tognone, & Basilio due fratelli gentil'huomini Veronesi della nobil famiglia dalla Riua, che già dominò Mantoua: i quali eran così valorosi Cauallieri, ch'anchora delle lor prodezze se n'ha memoria, e stupore: il che solo dalle parole dell'Aluiano, huomo prudentissimo, & consumatissimo nella militia, può argumentarsi, quando con così poco numero, come erano dieci mila fanti, simili a Macone, & tre mila Cauallieri, simili a Tognone, ò a Baalio dalla Riua: gli bastaua l'animo di soggiogare il mondo; il quale ardimento si vede esser di gran lunga superiore a quel d'Alessandro Magno, si come il valor di questi Capitani, per giudicio dell'Aluiano superaua ogni virtù de' Macedoni. Di Macone restò Rinaldo per sopranoime Corso, che ancora uiue, Dottore, & vniuersal gentil'huomo in ogni scientia, & professione. Di quest'isola finalmente è uscito quel famoso & valoroso Colonello de' Re di Francia, detto S. Pietro Corso: il quale hauendo fatto infinite proue del suo ualore, sotto i Re Francesco primo, & Arrigo secondo, & vltimamente ritiratosi alla patria, come che grosse entrate hauesse in Prouenza, fece ribellar l'Isola di Corsica dalla Signoria de' Genouesi, che ne son patroni, & traugiò molto l'Anno $MDLXI \text{ III}$. & i seguenti la Republica di Genoua, hauendo egli il fauor de' gli Isolani, ch'à lui tutti adheriuano; finche vltimamente venuto a grossa scaramuccia co' Genouesi, nel uoler foccorer suo figliuolo, ch'era condotto a gran pericolo; fu grauemente ferito, & cade in terra: onde gli fu troncata la testa, & portata a Genoua: il che fu l'anno $MDLXVI$. & in questo

modo poco dopo fu placata l'Isola. E' nato in Corsica ancho

Anton Francesco Cirni, di cui ho veduto alcune cose a

stampa, & in particolare descritta da lui la presa

fatta da Solimano Imperator de' Turchi del

l'Isola delle Gerbi, con la rotta dell'ar

mata del Catholico Re Filippo;

alla qual guerra egli si tro-

uò in persona: talche

io stimo che que

sto genti-

le spi

to vaglia, & con la spa-

da, & con la

penna.